

5/2024



ROSSO PASSIONE

SCUDERIA FERRARI CLUB
COMO



UN WEEKEND

PERFETTO

INDICE

- *Il GP di Miami visto da noi*
- *I 40 anni della Testarossa*
- *Gp storico di Montecarlo*
- *Visita al museo Francesco Baracca*
 - *Il GP di Imola visto da noi*
 - *Concorso d'eleganza*
 - *Al MEF la Ferrari one of a kind*
- *Campionato kart SFC Como 2024 gara 4*
 - *Il GP di Monaco visto da noi*
 - *La Camminata del 2 Giugno*
 - *Il GP del Canada visto da noi*
 - *Il nostro Quiz*
- *Soluzioni del cruciformula1 del mese scorso*

Caporedattore Marco Cammarata

IL GP di Miami visto da noi

Mancava solo lui. Mancava solo Lando Norris all'appello della nuova generazione a non aver ancora vinto neanche un gran premio. Davanti a lui prima del podio di Miami sono gli altri piloti a mettersi in fila per abbracciarlo, sorridente quella vittoria fra le strade del successo di una non si è mai fatti dai problemi, la-dopo passo ractune e fortune. tanto a Lando, la sua McLaren. Al lancio in mezzo ai suoi uomini per festeggiare. Alla consapevolezza che ad Imola sarà un'altra storia, con una Ferrari pronta a portare degli sviluppi che rivoluzioneranno una macchina già solida in partenza e una Red Bull pronta a reagire. Ma oggi più che mai Lando ci ha insegnato che non è mai se, è sempre quando.



do come se fosse scritta paddock. È il McLaren che ta spaventare vorando passo cogliendo sfor- Assomiglia



Emma Panizzuti

I 40 anni della Testarossa

Al Salone dell'automobile di Parigi del 1984 la Ferrari presentò l'erede della 512 BB. La vettura sarà ricordata con il nome di Testarossa, con la sua linea, opera di Pininfarina caratterizzata dalla coda notevolmente allargata. In origine la Ferrari Testarossa disponeva di un solo specchietto



retrovisore, molto sporgente, e curiosamente situato sulla mezzzeria del montante sinistro del parabrezza, allo scopo di migliorare la scarsissima visibilità posteriore, che era ostacolata dalla presenza della larga e massiccia coda. Questa collocazione non era particolarmente elegante, per cui, a partire dall'anno 1986 si passò ad una soluzione più tradizionale, consistente nell'adozione di due specchietti, situati alla base dei montanti, e non in prossimità della loro mezzzeria. La Testarossa originaria rimase in produzione praticamente invariata (salvo modifiche di dettaglio a cerchi e

dotazioni) fino al 1992. Nel 1989, però, per adeguarsi alla



normativa antinquinamento, venne montata la marmitta catalitica, con conseguente calo di potenza a 380 CV. Della Testarossa la Ferrari produsse un modello unico in versione spider per l'avvocato Giovanni Agnelli. Al Salone dell'automobile di Los Angeles del 1992 debuttò la 512 TR, evoluzione della prima Testarossa, prodotta a partire dal telaio numero 89100 nel 1992, anche se da maggio 1991, mentre era ancora in produzione la Testarossa, vennero prodotti 2 esemplari, telaio 86815 e telaio 87440, come esemplari di pre-serie o comunque prototipi definitivi della TR. La Te-



starossa fu un modello che prese il nome

direttamente dalla storia dell'azienda, poiché la sua denominazione derivava dalla serie vincente di vetture sport 500 e 250 Testa Rossa, macchine da competizione che dominarono sui circuiti verso la fine degli anni 50. Un nome e un'auto a cui facciamo tantissimi auguri per i suoi 40 anni.

GP STORICO DI MONTECARLO



Finalmente dopo anni il club riesce ad organizzare una trasferta per un evento fuori dall'Italia , non è il gp di formula uno ma il gp storico di Montecarlo, forse per molti non vuol dire nulla ma per qualcuno è un museo di auto vivente nel senso che vedere girare queste macchine così storiche è un'emozione incredibile.

La scelta della tribuna cade su quella delle piscine dove la visuale è per noi il top e dietro di noi un po' di barche di un certo livello, l'organizzazione di Montecarlo è molto diversa da quella di Monza essere accompagnati fino al tuo posto sembra di essere servito e riverito, non ci si può avvicinare al bordo pista.

Il sole scalda e non poco e sentire quella musica dei motori di una volta che ti fanno tremare è qualcosa di indescrivibile, poi le Lotus ...le Ferrari...le Brabham ...le Williams.

La giornata si conclude a Mentone tutti insieme per una pizza serale due passi sul lungo mare ,un viaggio lungo ma che ci ha dato la possibilità di vivere un museo in riva al mare con la speranza di riviverlo ancora.



Alla scoperta della storia del simbolo del cavallino... Museo Francesco Baracca

Il mio fine settimana imolese inizia dalla visita di Lugo, un paese in provincia di Ravenna, a una ventina di chilometri dall'autodromo. Ha un centro storico molto bello da visitare, infatti, presenta la Rocca estense e, subito vicino, il Pavaglione, un'imponente struttura a pianta quadrata di portici e negozi,



ha all'interno una piazza enorme (e sabato 18 maggio c'era sia la festa dei rioni medievali sia la festa del santo patrono Sant'Ilario, insomma, un paese vivo e animato). Passiamo al monumento imponente dedicato al Baracca, che si trova



sempre lì. Una statua enorme di questo eroe della Prima Guerra Mondiale si erge dalla piazza e, al suo fianco, si innalza un'immensa colonna bianca con il bellissimo cavallino rampante impresso in essa. Ora vi voglio descrivere il piccolo museo di Francesco Baracca, personaggio di spicco del luogo. Situato in una parallela vicina alla piazza e ai posti descritti, è un piccolo mu-



seo di cimeli, storia, foto e contiene anche il suo SPAD VII pilotato in guerra (nel museo è presente anche un simulatore di volo). Quello su cui pongo l'accento è situato al secondo piano, in una sala posizionata a sinistra della scalinata. Qui c'è la storia tra il legame di Baracca e Ferrari. Sì, proprio lui, il fondatore della casa di Maranello. Il cavallino rampante, infatti, è il

simbolo che Francesco ha posto sul suo aereo, è ben evidente sulla fusoliera sinistra del velivolo. Il colore scelto, per far spiccare maggiormente il cavallino, è il nero. È stato modificato



dallo stesso asso dei cieli, che ha voluto utilizzare il simbolo scolastico di cavalleria del suo reggimento "Piemonte Reale". Quindi il cavallino ha origini nobili e piemontesi, modificato e personalizzato, come detto da Francesco Baracca. La mamma del pilota, Paolina, lo ha donato a Enzo Ferrari, quando all'epoca correva con l'Alfa Romeo pronunciando queste parole: "Ferrari metta sulle sue macchine il cavallino rampante del mio figliolo. Le porterà fortuna". E quando Enzo è riuscito finalmente a fondare la sua scuderia Ferrari nel 1929, adotta proprio quel simbolo, in ricordo di questo personaggio da lui ammirato.

Il GP di Imola visto da noi



Si è concluso la prima tappa europea, casa della Ferrari, ovvero Imola. Un'atmosfera pazzesca, circuito pressoché sold out, tanta gente ma soprattutto tanta passione. Il weekend di Imola ha regalato ai tifosi tante emozioni; infatti, sia la pole position che la gara si sono giocati sul filo dei centesimi, con Red Bull, McLaren e Ferrari al top. Il circuito imolese si sa è la terra del tifo Ferrari ma nonostante questo c'è stato tanto rispetto per ogni tipo di



squadra e pilota. La gara di domenica ci ha un po' riportato a considerare il valore del pilota, quando tutte le macchine sono talmente vicine che a fare la differenza è quel qualcosa che ognuno di quei 20 ragazzi ha dentro il cuore, chi più chi meno. Imola è stata straordinariamente bella, emozionante e combattuta, ha dato inizio ad una nuova stagione, giocata questa volta sui millesimi e non più sui minuti, dove essere perfetti conta più di qualsiasi cosa. Ora si vola verso Monaco dove ognuno di quei ragazzi deve tirare fuori quel qualcosa in più che li distingue per poter portarsi a casa il gradino più alto del podio...



Un po' di foto fatte direttamente dai nostri soci presenti al GP di Imola.

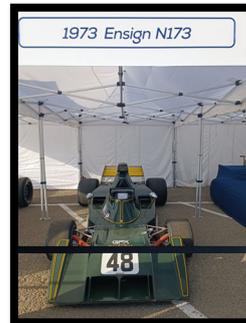


Photo by
Laura Guffanti
Emma Panizzuti

Concorso d'eleganza



Nonostante qualche goccia di pioggia nelle prime ore della mattinata il parco del Grand Hotel si è velocemente affollato, in attesa della presentazione delle vetture nel primo pomeriggio. Vettura dopo vettura scorrono i marchi – anche quelli dimenticati, le silhouette che hanno fatto la storia, le auto veloci per le corse e quelle di rappresentanza per gentiluomini di altri tempi. Questo evento in contemporanea al GP di f1 a Montecarlo mette Como al centro del weekend, che altro dire si devono solo ammirare questi mezzi storici.



AI MEF la "FERRARI ONE OF A KIND"

La Ferrari mette in mostra capolavori personalizzati nella sua nuova mostra museale. Al Museo Enzo Ferrari di Modena apre la nuova "FERRARI ONE OF A KIND" esibizione, una gloriosa celebrazione dell'esclusivo mondo della personalizzazione. Non si può negare che le Ferrari siano veloci, esclusive, lussuose, desiderabili e belle. Tuttavia, il lusso e la bellezza automobilistici raggiungono un livello ancora più alto ogni volta che qualcuno è in grado di personalizzare il proprio veicolo fino ai dettagli più minimi e la Ferrari ha molti esempi di questa straordinaria artigianato e design, soprattutto perché sempre più clienti Ferrari iniziano a personalizzare le loro auto con il programma su misura della Ferrari. Per celebrare alcune delle sue più grandi creazioni su misura provenienti da tutta la sua storia, il Museo Enzo Ferrari a Modena, ha lanciato una nuova mostra chiamata "FERRARI ONE OF A KIND", che celebra le creazioni dei tre centri su misura della Ferrari, situati a Maranello, New York e Shanghai. La mostra, che è ora aperta al pubblico, è stata inaugurata il 18 febbraio per celebrare il compleanno di Enzo Ferrari ed è destinata a essere esposta fino al 17 febbraio 2025. L'esposizione mostra la storia della Ferrari di creazioni su misura e una tantum, che risale a molto più lontano del suo programma su misura, con molti clienti della Ferrari

nei primi anni del produttore in messa in servizio di organizzazioni su misura da coach costruttori per le loro auto. In mostra ci sarà una serie di Ferrari unici, tra cui la Ferrari 812 competizione su misura, una Ferrari 166 MM Barchetta con carrozzeria della Touring, la Monza SP1 della serie Icona della Ferrari e la Daytona SP3 Carbon Look, anche dalla serie Icona.

Alcuni dettagli :

- 166 MM Barchetta. Que-



sta auto straordinariamente elegante è una delle precursori di auto da strada personalizzate della Ferrari. Costruito nel 1948 con Carrozzeria Touring, ogni ultimo dettaglio è stato magnificamente realizzato per riflettere il gusto del suo proprietario, Gianni Agnelli. L'insolita vernice blu e verde ricorda i legami della famiglia con la casa reale italiana, Casa Savoia.

- Monza SP1. Costruito nel



2018, questo è il primo

esempio dell'Icona limited Serie speciali in edizione ispirate alla grande Ferrari del passato. Icona reinterpreta lo stile classico senza tempo con un'estetica moderna, aggiunta ad elementi ad alta prestazione contemporanei, ad alta tecnologia in perfetta armonia. L'esemplare in mostra è di una livrea dorata originale.

- Daytona SP3 Carbon



Look. Questo, il secondo modello nell'Icona, rende omaggio alle antenate sportive che hanno fatto la storia del motorsport. Oltre a vedere le straordinarie Ferrari una tantum alla mostra, i visitatori avranno anche accesso a uno speciale configuratore di auto dove possono creare la Ferrari dei loro sogni. Con le bellissime Ferrari uniche che funge da ispirazione dappertutto, i fan della Ferrari saranno in un posto dove l'immaginazione può scatenarsi.

Ivo Pucci

Campionato Kart SFC Como 2024

Gara 4

con le gare del campionato Easy del 14.05 e quelle del campionato Pro del 22.05 abbiamo completato la quarta gara e siamo quasi al giro di boa essendo quest'anno composti da 9 gare i 2 campionati.

Veniamo ai risultati. Nella gara Easy, ancora super performance di Mattia, che regola il suo avversario Maurizio (2°) gestendo il format di gara in maniera ottimale, nonostante la difficoltà di una qualifica corta da 5' e ben 3 gare da 7' l'una con una parziale inversione dei piloti in gara 2 e 3. Per non rischiare, si aggiudica qualifica, gare e best lap. Maurizio, appunto secondo



di gara, paga solo un avvio di gara più difficoltoso di Mattia e non riesce a difendersi nelle fasi iniziali, pagando

un piccolo gap poi difficile da recuperare in gara. Al 3° posto invece, si piazza un concreto Thomas, che riesce a regolare tutti gli altri e a piazzarsi sul gradino basso del podio, ma i primi non sono lontani. Alle loro spalle tante battaglie, alcune al limite, ma tanto divertimento, immagino per loro e per noi, che ci siamo goduti la gara da fuori. Bravi !!

Nella gara Pro, invece un format con 5' di qualifica e 20' unici di gara, completamente in senso reverse e con ben 2 pit-stop da fare. Strategie dei piloti di-



verse, che interpretano i pit-stop come meglio credono. A spuntarla è Giosuè al suo primo centro stagionale, che completa con pole position e best lap, regolando Andrea al 2° posto, che poco può fare per contra-

starlo. Al 3° posto, Jonny sempre un osso duro in pista, mai domo e sempre veloce. Arriverà anche per lui presto la sua prima vittoria in campionato. Alle spalle del podio avanzano i giovani Federico e Matteo, sempre più veloci e concreti, bravi anche voi.

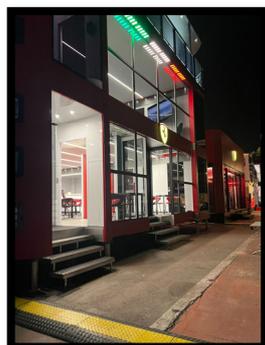
Angelo Bianchi

Il GP di Monaco visto da noi

La vittoria di Charles Leclerc a Monaco è una pagina di storia scritta con il cuore. Quando Charles ha tagliato il traguardo di quel maledetto gran premio di casa, che tanto lo ha fatto soffrire, il mondo intero ha visto nei suoi occhi la realizzazione di un sogno che aveva condiviso con suo padre, scomparso troppo presto. "ho firmato per la Ferrari" così Charles salutò suo papà prima che se ne andasse. Non era vero al tempo, ma è vero adesso. Con il cavallino rampante sul petto e gli occhi colmi di emozione, Charles ha vinto nella sua Monaco, portando con sé l'amore di suo padre in ogni curva. Questa vittoria non è solo un trionfo, non sono solo 25 punti



in più nel mondiale, ma la realizzazione di una promessa fatta nel cuore di un ragazzo che non ha mai smesso di crederci. In un mondo fatto di velocità e competizione, Charles Leclerc, ci ha insegnato che si può guidare con il cuore. E in quel trionfo, c'è tutto l'amore e il ricordo di un padre che non smetterà mai di essere il suo più grande tifoso.



Emma Panizzuti



Anche quest'anno noi di SFC Como abbiamo dato il nostro contributo a LILT Milano Monza Brianza aiutando la ricerca contro il cancro. Grazie a tutti coloro che hanno

partecipato.



Il GP del Canada visto da noi

Si è chiuso il gran premio del Canada, che ha visto la vittoria di Max Verstappen eguagliando Ayrton Senna. Al secondo posto troviamo una fortissima McLaren, sembra ad oggi la macchina più completa in griglia. Sorprendentemente, al terzo posto, troviamo un fantastico George Russell, con una Mercedes che sembra essersi ritrovata, sarà la pista? O saranno i nuovi aggiornamenti? Weekend, invece, completamente nero in casa Ferrari, che non ha visto il traguardo con nessuna delle due monoposto. Se sia stato un problema di setup o un adattamento alla pista non favorevole alla SF-24 non lo sapremo mai. Ora testa verso Barcellona, tappa fondamentale della stagione, sperando che in casa Ferrari riescano a risolvere le lacune riscontrate in Canada con l'arrivo, forse, di nuovi aggiornamenti.



Emma Panizzuti

QUIZ

Indovina il pilota dalla sua carriera

Mondiali: 3

Vittorie: 41

Pole Position: 65

Podi: 80

Prost

Lauda

Senna

Perché la Lotus 88 è stata bandita dalla F1?

**Irregolarità sull'utilizzo delle
minigonne**

**Per l'utilizzo del secondo
telaio**

**Utilizzo di un carburante più
performante**

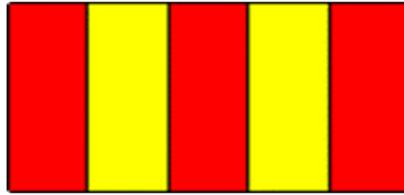
**Negli anni 90 chi vinceva un Gran Premio quanti
punti otteneva?**

8

9

10

Cosa indica la bandiera gialla a strisce rosse?



**Pista o tratto di pista
scivolosa**

**Presenza di detriti in
pista**

Divieto di sorpasso

**Chi pronunciò “PUOI METTERCI TUTTO L’IMPE-
GNO, MA, SE LA TUA AUTO NON E’ ALL’ALTEZ-
ZA, DAVANTI NON CI STAI”**

Alonso

Massa

Schumacher

soluzioni cruciformula1 del mese scorso

ORIZZONTALI

#

4. Le vetture che partecipano al campionato endurance sono impiegate a gare di:

R. DURATA

7. Partecipano vetture a ruote

R. COPERTE

8. World Endurance Championship

R. WEC

10. Dopo quanti anni la Ferrari vinse la 24 ore di Le Mans

R. CINQUANTA

11. Nel 2021 chi vinse il campionato WEC nella classe GT AM

R. ROVERA

12. Nel 2023 la 24 ore di Le Mans festeggiò il

R. CENTENARIO

VERTICALI

1. Ex pilota di F1 che corre con la 499P

R. GIOVINAZZI

2. Pilota italiano alla guida della 499P che tagliò il traguardo alla 24 ore di Le Mans 2023

R. PIERGUIDI

3. La classe regina del WEC

R. HYPERCAR

5. Per quale team Rovera correva nel mondiale WEC del 2021

R. AFCORSE

6. La mille miglia di

R. SEBRING

9. In quale circuito si svolge la 24 ore di Le Mans

R. SARTHE